

DELIBERAZIONE N. 6

OGGETTO: Bilancio preventivo finanziario - di competenza e di cassa - e bilancio economico generale dell'INPS per 1, esercizio 2000. 1^ Nota di variazione.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 19 aprile 2000)

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 2 del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visti gli artt. 8 e 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 13 del "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS" approvato con deliberazione n. 628 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 giugno 1995;

Considerata la propria deliberazione n. 28 del 21 dicembre 1999 di approvazione del bilancio di previsione dell'anno 2000;

Attesa la necessità di recepire nel bilancio preventivo generale gli effetti dei provvedimenti intervenuti e delle variazioni verificatesi nei fatti gestionali fino alla data del 31 dicembre 1999, con particolare riferimento agli effetti della legge finanziaria n. 488/1999;

Ritenuto che, relativamente al quadro macroeconomico di riferimento, la presente Nota di variazione conferma le indicazioni previsionali già prospettate nel preventivo originario, le quali hanno trovato riscontro nell'aggiornamento del "Programma di stabilità dell'Italia" redatto dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica nel dicembre 1999;

Preso atto, altresì, che nella considerazione delle variazioni apportate:

- il risultato economico d'esercizio passa da una previsione originaria di -10.315 mld ad una previsione aggiornata di - 6.212 mld;
- la situazione patrimoniale netta al 31 dicembre 2000 passa da una previsione originaria di 4.236 mld ad una previsione aggiornata di 8.340 mld;
- il risultato finanziario di competenza passa da una previsione originaria di - 12.142 mld ad una previsione aggiornata di -9.672 mld;
- gli apporti complessivi di cassa dello Stato passano da una previsione originaria di 102.860 mld ad una previsione aggiornata di 107.130 mld, di cui 4.148 mld relativi al Fondo Ferrovie (art. 43 legge n. 488/99);

- le anticipazioni dello Stato a copertura del differenziale di cassa dell'Istituto passano da una previsione originaria di 10.108 mld ad una previsione aggiornata di 8.906 mld;

Viste la deliberazione n. 185 in data 8 marzo 2000, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha predisposto e trasmesso al CIV la prima Nota di variazione al bilancio preventivo generale 2000, e la relazione di accompagnamento alla stessa;

Vista la relazione del Direttore Generale;

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci;

Vista la propria relazione di accompagnamento alla 1^a nota di variazione del bilancio preventivo generale per l'esercizio 2000 e, tenuto conto dei contributi emersi nel dibattito del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

Preso atto dell'esigenza di istituire nuovi capitoli di entrata e di spesa e di variarne altri come dall'unito elenco;

DELIBERA

di approvare in via definitiva la prima Nota di variazione al bilancio preventivo finanziario, di competenza e di cassa, per l'anno 2000, come predisposta e trasmessa dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 185 dell'8 marzo 2000, e sulla base delle considerazioni contenute nella propria relazione di accompagnamento che fa parte integrante della presente delibera.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi di legge.

Visto
IL SEGRETARIO
(*U. Fumarola*)

Visto
IL PRESIDENTE
(*A. Smolizza*)

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

CAPITOLI DI ENTRATA

Cap. 10147 Contributo straordinario a carico dei datori di lavoro già iscritti al soppresso Fondo di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche

private. - Art 41, comma 2, lett. a), della legge n. 488/1999.

- Cap. 10148** Contributo a carico dei datori di lavoro già iscritti al soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia. - Art. 41, comma 2, lett. b), della legge n. 488/1999.
- Cap. 10149** Contributi a copertura degli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati di cui alla legge n. 141/1990 a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.a.
- Cap. 10214** Contributo di solidarietà sulle pensioni di importo superiore al massimale annuo di cui all'art. 2, comma 18, della legge n. 335/1995 - Art. 37 della legge n. 488/1999.
- Cap. 20329** Contributi dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni di maternità di cui all'art. 49, commi 1 e 2, della legge n. 488/1999.
- Cap. 20330** Rimborso da parte dello Stato dell'assegno per maternità di cui all'art. 49, commi 8 e 9, della legge n. 488/1999.
- Cap. 20337** Contributo dello Stato a copertura del disavanzo di gestione del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.a. - Art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999.
- Cap. 20343** Contributo dello Stato a copertura degli oneri per il personale delle Ferrovie dello Stato S.p.a. trasferito all'INPS - Art. 43, comma 5, della legge n. 488/1999.
- Cap. 72233** Ritenute per addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.
- Sottocodice
- | | |
|----|---|
| 01 | sulle retribuzioni del personale. |
| 02 | sulle prestazioni. |
| 03 | sui redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente. |

CAPITOLI DI SPESA

- Cap. 10548** Assegno per maternità ai sensi dell'art. 49, comma 8, della legge n. 488/1999.
- Cap. 10698** Contributo di cui all'art. 4, comma 1, del Decreto interministeriale del 21 maggio 1998 ai lavoratori già impegnati in lavori socialmente utili collocati in pensionamento anticipato ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto medesimo - Art. 58, comma 17, lett. a), della legge n. 144/1999.
- Cap. 21414** **Anticipazioni a titolo oneroso a società partecipate.**

- Cap. 42133** Versamento di ritenute per addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

CAPITOLI VARIATI NELL'OGGETTO

CAPITOLI DI ENTRATA

Cap. 20317 Contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla riduzione contributiva a favore delle aziende e dei lavoratori dei pubblici servizi di trasporto - Art.l, comma 2, del D.L. n. 451/1998 convertito nella legge n. 401/1999 e successive disposizioni.

CAPITOLI DI SPESA

Cap. 10546 Prestazioni economiche (assegno ai nuclei familiari e assegno per maternità) concesse dai Comuni ai sensi degli artt. 65 e 66 della legge n. 448/1998, dell'art. 50 della legge n. 144/1999 e successive disposizioni integrative.

Cap. 10547 Prestazioni economiche (indennità e connessi trattamenti di famiglia) a favore dei lavoratori sospesi dal lavoro o con orario ridotto per effetto della crisi causata dalla chiusura del traforo del Monte Bianco - Art. 46, comma 1, della legge n. 144/1999 e successive proroghe.

CAPITOLI VARIATI NELL'OGGETTO E NEL SOTTOCODICE

CAPITOLI DI ENTRATA

Cap. 20307 Rimborso da parte dello Stato delle prestazioni economiche (assegno ai nuclei familiari e assegno per maternità) concesse dai Comuni ai sensi degli artt. 65 e 66 della legge n. 448/1998 e dell'art. 49, comma 12, della legge n. 488/1999 - Art. 50 della legge n. 144/1999.

Sottocodice 02 per oneri derivanti dall'assegno per maternità di cui all'art. 66 della legge n. 448/1998 e all'art. 49, comma 12, della legge n.488/1999.

CAPITOLI VARIATI NEL SOTTOCODICE E PER AGGIUNTA SOTTOCODICI

CAPITOLI DI ENTRATA

Cap. 20361 **Contributi e rimborsi dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'art. i del D.L. n. 148/1993 convertito nella legge n. 236/1993.**

Sottocodice

09 (variaz.) **Per oneri derivanti dalla prosecuzione volontaria per il raggiungimento dei requisiti per il pensionamento dei lavoratori impegnati nei lavori socialmente utili e dal contributo a detti lavoratori ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Decreto interministeriale del 21 maggio 1998**

18 (variaz.) **per oneri derivanti dalle indennità ai lavoratori sospesi dal lavoro o con orario ridotto per effetto della crisi causata dalla chiusura del Traforo del Monte Bianco di cui all'art. 46, della legge n. 144/1999 e successive proroghe.**

19 (istituz.) **per oneri derivanti dalla proroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria di cui all'art. 62, della legge n. 48811999.**

20 (istituz.) **per oneri derivanti dalla proroga della indennità di mobilità di cui all'art. 62, della legge n. 48811999.**

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA
PREVIDENZA**

SOCIALE

**CONSIGLIO DI INDIRIZZO E
VIGILANZA**

BILANCIO PREVENTIVO GENERALE

PER L'ANNO 2000

1^ NOTA DI VARIAZIONE

RELAZIONE

1. PREMESSA

Il CIV, anche attraverso il lavoro istruttorio della propria Commissione Economico-Finanziaria, ha preso in esame la proposta di 1^ nota di variazione al bilancio preventivo 2000, predisposta dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 185 dell'8 marzo 2000 e necessaria per l'aggiornamento dei dati del bilancio preventivo, sulla base dei provvedimenti normativi intervenuti dopo il 31 agosto 1999 e perfezionati entro il 31 dicembre 1999.

La proposta di variazione del bilancio di previsione, che viene sottoposto all'approvazione del CIV, è stata approntata in conformità alle norme del vigente Regolamento di Contabilità e per l'esecuzione delle Opere, delle Forniture e dei Servizi dell'INPS, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 628 del 16 giugno 1995, e redatta sul piano formale secondo gli schemi ed i criteri di classificazione previsti dall'art. 1 del Regolamento stesso, che ha recepito quanto previsto dal DPR 696/79.

I risultati fondamentali rispetto al Bilancio di previsione sono rappresentati da:

- una riduzione di 4.103 miliardi del disavanzo economico di esercizio;
- un incremento di 4.104 miliardi dell'avanzo patrimoniale netto;
- una riduzione di 2.470 miliardi del disavanzo finanziario di competenza;
- la differenza di 1 miliardo fra la riduzione del disavanzo economico di esercizio e l'incremento dell'avanzo patrimoniale netto è dovuta al trasferimento dal Fondo F.S. alla data del 12.4.2000, come risulta dalla tabella di cui all'allegato B.

Le variazioni delle singole voci di bilancio e l'aggiornamento delle poste previsionali sono dovute essenzialmente alla innovazioni normative e regolamentari intervenute entro il 1999, con particolare riferimento alla legge 23 dicembre 1999, n. 488 (legge finanziaria).

Inoltre, alcuni ulteriori adeguamenti, rispetto alle previsioni riportate nel bilancio 2000, sono stati effettuati sulla base degli aggiornamenti delle informazioni contabili contenute negli archivi dell'Istituto e dell'andamento dei flussi di cassa rilevati al 31 dicembre 1999.

2. QUADRO MACROECONOMICO

Le indicazioni previsionali già indicate nel preventivo originario, hanno trovato un sostanziale riscontro, nell'aggiornamento del documento "Programma di stabilità dell'Italia" redatto dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e pubblicato nel dicembre 1999, in attuazione di una norma regolamentare del Consiglio dell'Unione Europea.

In sintesi le previsioni circa l'andamento dei principali indicatori congiunturali utili per i conti dell'Istituto risultanti dal Programma aggiornato - redatto sulla base del DPEF 2000-2003, della Relazione Previsionale e Programmatica per il 2000, nonché della Legge Finanziaria per il 2000, sono le seguenti:

- lo sviluppo in termini reali del P.I.L. (2,2% per l'anno 2000, 2,6% per il 2001 e 2,8% per il 2002);
- l'occupazione complessiva (0,8% per l'anno 2000, 1,0% per il 2001 e 0,9% per il 2002).

Riguardo all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (da utilizzarsi per l'applicazione della disciplina della perequazione automatica) la rilevazione effettuata dall'Istat ha confermato nella misura del 1,6% la variazione media annua per l'anno 1999, così come già indicato nel quadro macroeconomico del Bilancio preventivo per l'anno 2000.

Con decreto ministeriale del 20 novembre 1999 l'aumento, in via previsionale, delle pensioni per perequazione è stato fissato nella misura del 1,5%; pertanto, come già riportato nel Bilancio previsionale originario, con decorrenza 10 gennaio 2001 verrà applicato un conguaglio nella misura dello 0,1% pari allo scostamento verificatosi per l'anno 1999.

3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Si riportano di seguito i provvedimenti di maggiore rilievo, intervenuti fino al 31 dicembre 1999.

- Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 27 luglio 1999 "Criteri di concessione del trattamento di integrazione salariale straordinario e di quello di mobilità"(pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 settembre 1999, n.221).
- Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 7 ottobre 1999. Disposizioni per l'attuazione dell'art. 16, c.2, della legge 24 giugno 1997, n. 196, e successive modificazioni, recante "Norme in materia di promozione dell'occupazione
- Decreto-legge 2 novembre 1999, n. 390 "Disposizioni per il finanziamento dei lavori socialmente utili".
- Legge 5 novembre 1999, n. 402, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 settembre 1999, n. 308, recante disposizioni urgenti in materia di cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS, nonché di società per la gestione dei rimborsi.

- Provvedimento della Banca d'Italia in data 6 novembre 1999 "Aumento del tasso ufficiale di riferimento"
- Decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 20 novembre 1999 "Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 1999"
- Legge 7 dicembre 1999, n. 472 "Interventi nel settore dei trasporti".
- Decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 20 dicembre 1999 "Determinazione dell'interesse di differimento e di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatoria".

Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)", che interessa l'INPS per le seguenti disposizioni:

Art. 2

prevede ulteriori programmi di dismissione dei beni e dei diritti immobiliari degli enti previdenziali,

Art. 6,

prevede diverse agevolazioni in materia di imposta sul reddito delle persone fisiche;

Art27,

prevede disposizioni varie di razionalizzazione in materia contabile e detta, tra l'altro, norme dirette a favorire l'occupazione nelle zone depresse.

Art 35, comma 1,

prevede l'adeguamento dei trasferimenti dovuti dallo Stato nella misura di:

- 496 miliardi, ai sensi dell'art. 37, comma 3, lettera c), della legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modificazioni, conseguenti alla rivalutazione dei trasferimenti di bilancio a copertura di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle Gestioni dei lavoratori autonomi, dalla Gestione minatori e dall'ENPALS;
- 123 miliardi, ai sensi dell'art. 59, comma 34, della legge 20 dicembre 1997, n.449, derivanti dalla copertura degli oneri delle pensioni di invalidità liquidate anteriormente alla data di entrata in vigore della legge n. 222184.

Conseguentemente determina in:

- 25.387 miliardi l'importo dei trasferimenti all'INPS ai sensi dell'art.37, comma 3, lettera c), della legge n. 88/89 da ripartire con la procedura della Conferenza dei Servizi tra le Gestioni previdenziali interessate;

- 6.273 miliardi il contributo ai sensi dell'art. 59, comma 34, della legge n. 449/97, da ripartire tra il FPLD e le Gestioni degli esercenti le attività commerciali e degli artigiani.

Art. 37, commi 1 e 2,

istituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2000 e per un periodo di tre anni, un contributo di solidarietà nella misura del 2% a carico dei trattamenti pensionistici, sulla quota eccedente il massimale annuo, di cui all'art. 2, comma 18, della legge 8 agosto 1995, n. 335, da riversare su apposito fondo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Art. 38, commi 1 e 2,

introduce, a decorrere dal 1° gennaio 2000, l'onerosità della contribuzione figurativa per le quote dovute dai lavoratori dipendenti del settore pubblico e privato che ricoprono cariche elettive o funzioni pubbliche,

Art. 38, comma 5,

riconosce, con decorrenza dal 1° gennaio 2000, il diritto agli sgravi contributivi previsti dall'art. 59 del T.U. delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno,

Art. 40,

la norma, relativa alla trasparenza, obbliga tutti gli enti pubblici e privati, compresi quelli che erogano assegni integrativi o di base, nonché quelli dipendenti dalle Regioni a statuto speciale, a fornire all' INPDAP ed all' INPS i dati necessari per la costituzione del Casellario centrale dei pensionati (D.P.R. n.1388/1971),

Art. 41,

sopprime, a decorrere dal 1° gennaio 2000, i Fondi di previdenza per i dipendenti dell'Enel e delle aziende elettriche private e per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia, prevede l'iscrizione dei titolari di posizioni assicurative e di trattamenti pensionistici diretti ed ai superstiti nel FPLD, con evidenza contabile separata, e l'applicazione delle regole previste dalla normativa previgente presso i soppressi Fondi.

Con la stessa decorrenza, ed in relazione al processo di armonizzazione al regime generale obbligatorio delle aliquote contributive dovute dal settore elettrico, sono ridotti di 3,72 punti percentuali il contributo per gli assegni al nucleo familiare e di 0,57 punti percentuali il contributo per le prestazioni economiche di maternità, ove dovuto.

Per finanziare le quote di spesa pensionistica derivante da specifiche norme dei Fondi soppressi è previsto un contributo a carico delle aziende elettriche e telefoniche rispettivamente, di 1.350 miliardi (incluso il minore onere per i contributi di cui sopra) e di 50 miliardi da corrispondere ogni anno nel triennio 2000-2002.

Art. 42,

a decorrere dal 10 gennaio 2000, aumenta di lire 800.000 il contributo annuo dovuto dagli iscritti al Fondo di previdenza del clero secolare e per i ministri del culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica.

A decorrere dalla stessa data, eleva da 65 a 68 anni l'età per il diritto alla pensione di vecchiaia e da 10 a 20 contributi annui il requisito minimo di contribuzione, in ragione di un anno per ogni 18 mesi.

Modifica il sistema tecnico-finanziario di gestione del Fondo che diventa a ripartizione con la conseguente eliminazione in bilancio del fondo di copertura delle pensioni e la riduzione di pari importo del disavanzo patrimoniale.

Art. 43,

sopprime, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge finanziaria 2000, il Fondo pensioni del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. con contestuale istituzione presso l'INPS di un apposito Fondo speciale al quale è iscritto obbligatoriamente tutto il personale dipendente delle Ferrovie dello Stato.

Il Fondo speciale conserva le modalità di finanziamento e le regole relative all'accesso ed al calcolo dei trattamenti pensionistici di cui alla legge 29 dicembre 1973, n.1092.

Gli eventuali squilibri gestionali del predetto Fondo restano a carico del bilancio dello Stato.

Viene trasferito all'INPS il personale delle Ferrovie dello Stato, nei limiti di un contingente di 250 unità, addetto in via esclusiva o prevalente al servizio delle pensioni.

Art. 44,

E' prevista l'estensione delle disposizioni in materia di obblighi contributivi, per periodi pregressi, alle imprese operanti nel settore agricolo, che abbiano recepito o recepiscano, entro sei mesi dalla entrata in vigore della presente legge, gli accordi provinciali di riallineamento retributivo.

Art. 49, comma 1,

stabilisce che è posto a carico del bilancio dello Stato l'importo complessivo della prestazione dovuta, se inferiore a 3 milioni ovvero una quota fino a 3 milioni se tale importo è pari o superiore a tale valore, per i parti, le adozioni e gli affidamenti intervenuti successivamente al 1° luglio 2000, per i quali è riconosciuta dal vigente ordinamento la tutela previdenziale obbligatoria.

Art. 49, comma 3,

prevede stanziamenti per complessivi 1.900 miliardi nel periodo 2000 - 2001 relativi alla quota parte di oneri previsti dall'attuazione dell'art. 55 della legge n. 144/1999, contenente disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali,

Art. 49, commi 4, 5, 6 e 7

nell'ambito del complessivo processo di armonizzazione dei regimi pensionistici, riduce le aliquote contributive dovute dai datori di lavoro e dai lavoratori addetti ai pubblici servizi di trasporto iscritti all'A.G.O.

ArL 49, commi 8, 9, 12, 13 e 14,

prevede la concessione di un assegno di importo massimo pari a tre milioni, alle donne (cittadine italiane o comunitarie o con permesso di soggiorno) per le quali sono in atto o sono stati versati contributi per la tutela obbligatoria della maternità;

Art. 51,

prevede disposizioni in materia previdenziale e di trattamento fiscale del lavoro autonomo e, in particolare, l'aumento dell'aliquota contributiva per i soggetti iscritti alla Gestione separata di cui all'art. 2, comma 26 della legge n. 335/95 dallo 0,5% all'1% per ogni biennio.

Art. 52

a decorrere dal 1° gennaio 2000 gli importi della pensione sociale e l'assegno sociale sono aumentati di 8.000 lire mensili.

Art. 62,

prevede disposizioni in materia di ammortizzatori sociali ed, in attesa della loro riforma prevista dall'art. 45 della legge n. 144/99, proroga al 31 dicembre 2000, diversi trattamenti straordinari di integrazione salariale già stipulati.

Art. 63,

prevede disposizioni in materia di politiche per l'occupazione e di emersione del lavoro irregolare. In particolare, sono previsti piani di inserimento professionale dei giovani e finanziamenti a favore di interventi di promozione del lavoro autonomo.

Art. 64,

prevede disposizioni in materia di lavoro temporaneo il quale viene esteso anche alle basse qualifiche, la cui individuazione è affidata alle parti sociali

Art. 1- Modifiche al decreto legislativo n. 446/197;

la lettera 1) istituisce, modificando l'art. 16, la nuova ed unica aliquota IRAP dell'8,5% nei confronti dei soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lettera e-bis, dello stesso decreto, tra i quali è compreso l'INPS.

4. RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO DELLO STATO PER L'ANNO 2000. ART. 37, COMMA 3, LETTERA C, LEGGE N.88/89

L'adeguamento del contributo di cui al comma 3 dell'art. 37 della legge n. 88/89 è stato fissato dall'art. 35, comma 1, della legge finanziaria n. 488 del 23 dicembre 1999 in **25.387** miliardi.

Il contributo di cui si tratta, secondo la statuizione dell'articolo 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, deve essere ripartito fra le Gestioni e i Fondi pensionistici interessati con il procedimento di cui all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Conferenza dei Servizi).

Per l'anno 2000 la Conferenza dei Servizi, tenutasi il 21 gennaio 2000, ha provveduto a ripartire provvisoriamente la sopracitata somma sulla base dei risultati del bilancio consuntivo dell'anno 1998 (quella definitiva sarà effettuata sui dati del consuntivo dell'anno 1999), tenendo conto del rapporto tra lavoratori attivi e pensionati e la relativa media, delle risultanze gestionali negative e del rapporto tra contribuzioni e prestazioni con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati.

Il contributo di cui al richiamato art. 37 è stato calcolato prendendo in considerazione:

- l'importo di 25.387 miliardi fissato per l'anno 2000 dall'art. 35 della legge n. 488/99;
- le percentuali di riparto fissate dalla Conferenza dei Servizi del 21 gennaio 2000 con la quale sono state determinate per l'anno 2000 le quote del FPLD nella misura del 93,28% e dei CD-CM nella misura del 6,72%;
- la disposizione di cui al comma 9 dell'art. 34 della legge n. 448/98, come modificato dall'art. 35 della legge n. 488/99, che esclude dal riparto le quote assegnate alle Gestioni degli artigiani e degli esercenti attività commerciali per un importo pari al 50% delle somme attribuite per l'esercizio finanziario 1997 dalla legge n. 663/96.

Con tale procedimento la predetta somma di **25.387** miliardi, al netto di:

- 88 miliardi di competenza dell'ENPALS,
- 4 miliardi di competenza della Gestione minatori,
- 2.274 miliardi di competenza dei CD/CM per le pensioni ante 1989,
- 677 miliardi di competenza degli Artigiani,
- 655 miliardi di competenza degli Esercenti attività commerciali,

e' stata assegnata per il residuo importo di **21.689** miliardi

- al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per 20.231 miliardi,
- alla Gestione CD/CM per 1.458 miliardi.

Per l'anno 2000 la determinazione delle percentuali di riparto ha valore provvisorio in attesa dell'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 1999.

L'importo dei trasferimenti, di cui all'art. 59, comma 34, della legge n. **449/97**, per concorso dello Stato all'onere derivante dalle pensioni di invalidità liquidate anteriormente all'entrata in vigore della legge n. 222/84 e previsto dal richiamato art.35 della legge finanziaria per l'anno 2000, è fissato in 6.273 miliardi così ripartiti fra le Gestioni interessate in proporzione agli importi assegnati per il 1999:

- al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per 4.998 miliardi,
- alla Gestione Artigiani per 690 miliardi,
- alla Gestione Esercenti attività commerciali per 585 miliardi.

5. GESTIONE SPECIALE PER IL PERSONALE DELLE FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

La legge 23 dicembre 1999, n.488 (legge finanziaria per l'anno 2000), all'art. 43, ha dettato norme per la costituzione di un nuovo Fondo pensionistico presso l'INPS.

Viene prevista la soppressione del Fondo pensioni del personale delle Ferrovie dello Stato, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge.

A decorrere dalla medesima data è istituito presso l'INPS un apposito Fondo speciale al quale è iscritto obbligatoriamente tutto il personale dipendente dalla Ferrovie dello Stato S.p.A.

Sono a carico del nuovo Fondo speciale i trattamenti pensionistici in essere nonché quelli da liquidare in favore dei lavoratori iscritti, secondo le regole previste e la normativa vigente presso il soppresso Fondo.

Al nuovo Fondo, che conserva le norme di finanziamento previgenti affluiscono:

- i contributi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- i trasferimenti o versamenti previsti per la copertura degli oneri delle anzianità assicurative e contributive connesse all'eventuale esercizio di facoltà di riscatto o di ricongiunzione di periodi assicurativi
- tutte le attività e le passività quali risultano dalla contabilità del soppresso Fondo al 31.12.1999. L'anomalia del riferimento alla data del 31.12.1999, che contrasta con la data di costituzione del nuovo Fondo speciale, verrà regolata con appositi decreti.

Gli eventuali squilibri gestionali del Fondo speciale restano a carico del bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 210, ultimo comma, primo periodo, del Testo Unico approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092.

Al Fondo speciale sovrintende un Comitato amministratore, la cui composizione ed i cui compiti sono definiti con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Per lo svolgimento dei compiti di gestione del Fondo di cui trattasi, il personale delle Ferrovie dello Stato, adibito in via esclusiva o prevalente al servizio

delle pensioni, nel limite di un contingente massimo di 250 unità, è trasferito all'INPS, entro due anni dalla data di costituzione del Fondo, con oneri a carico dello Stato.

Le necessarie norme attuative delle disposizioni illustrate verranno definite con uno o più decreti del Ministro del lavoro di concerto con quello del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Considerato che, così come prevede la legge finanziaria, il trasferimento delle attività e delle passività del Fondo ferrovie all'INPS dovrà avvenire con atto formale e che, come appreso per le vie brevi, la Società ha come termine di approvazione del bilancio consuntivo 1999 il 30 giugno 2000, si è provveduto a formulare una previsione del Fondo speciale:

- ipotizzando un passaggio all'INPS dal 1° aprile 2000;
- utilizzando i dati forniti per le vie brevi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., uguali a quelli forniti al Ministero del tesoro per la valutazione dell'importo annuo del contributo a carico dello Stato.

6. GESTIONE PER LA REGOLAZIONE DEI RAPPORTI DEBITORI VERSO LO STATO DA PARTE DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI PER ANTICIPAZIONI SUL RELATIVO FABBISOGNO FINANZIARIO - ART. 35, COMMA 6, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1998, N. 448.

L'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998 ha previsto, con effetto dall'esercizio 1999, trasferimenti pubblici in favore dell'INPS a carico del bilancio dello Stato, a titolo di anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle Gestioni previdenziali nel loro complesso, che vengono incrementati annualmente.

La gestione ex art. 35 espone le spese previdenziali coperte finanziariamente dallo Stato e per le quali le Gestioni previdenziali rimangono debtrici, riportando tra le attività i crediti verso le gestioni previdenziali che hanno usufruito dei trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio e, tra le passività, per pari importo, il debito verso lo Stato.

Nello stato patrimoniale delle gestioni previdenziali interessate è evidenziato il debito verso la nuova Gestione.

Nello stato patrimoniale generale, il debito verso lo Stato per trasferimenti ex art. 35 della legge n. 448/98, compare solamente tra le passività, in quanto i rapporti interni fra le gestioni si elidono.

Per quanto riguarda la prima nota di variazione al bilancio preventivo dell'anno 2000, la situazione si presenta come segue:

- lo stato patrimoniale della Gestione dei CD-CM espone tra le passività un debito verso la Gestione ex art. 35 della legge n. 448/98 per un totale di 17.427 mld. con un decremento di 2.826 mld. rispetto al preventivo originario;
- lo stato patrimoniale del FPLD evidenzia tra le passività un debito verso la Gestione ex art. 35 della legge n. 448/98 per un totale di 3.421 mld. con un aumento di 1.098 mld.;
- lo stato patrimoniale della gestione degli Artigiani evidenzia tra le passività un debito verso la Gestione ex art. 35 della legge n. 448/98 per un totale di 62 mld. con un decremento di 442 mld.;
- lo stato patrimoniale della Gestione ex art. 35 della legge n. 448/98 presenta tra le attività (crediti) e tra le passività (debiti), per pari importo, il totale dei trasferimenti a titolo anticipatorio di cui si presume usufruiranno le Gestioni predette, ammontanti a 20.910 mld. con un decremento di 2.170 mld.;
- lo stato patrimoniale generale comprende tra le passività (residui passivi), quale anticipazione dello Stato, la somma di 20.910 mld.;
- il bilancio finanziario quantifica al cap. 62003 delle entrate per l'anno 2000 l'accertamento e la riscossione dei trasferimenti di bilancio disposti dallo Stato per 8.623 mld. ed al cap. 31703 delle spese l'impegno di restituzione per lo stesso importo con un decremento di 2.170 mld.

7 CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE AL NETTO GIAS ED AL NETTO DELLA GESTIONE PER L'EROGAZIONE DELLE PENSIONI, ASSEGNI ED INDENNITA' AGLI INVALIDI CIVILI, ART. 130 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31/3/1998 N.1 12.

E' stato redatto un conto economico generale ed uno stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali di cui all'art. 37 della legge n. 88/1989, per consentire un immediato riscontro dell'incidenza delle risultanze finali della Gestione degli interventi assistenziali rispetto alle restanti gestioni, così come disposto dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che ha integrato il quarto comma dell'art. 20 della predetta legge n. 88/1989.

Il conto economico e lo stato patrimoniale sono stati altresì esposti al netto delle poste relative alla Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, art. 130 del D.L.vo 31/3/1998 n. 112, nella certezza che tale gestione rivesta carattere squisitamente assistenziale e nella presunzione che l'art. 3 della richiamata legge 335/95 intenda pervenire ad un risultato che metta in particolare evidenza la situazione delle sole gestioni previdenziali.

8. QUADRO DI SINTESI DELLE PREVISIONI VARIATE

I risultati fondamentali della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale riportati nella tabella che segue:

AGGREGATI	PREVENTIVO	1^ NOTA DI VARIAZIONE
	(in miliardi)	
Gestione finanziaria di competenza		
· saldo sul complesso -	-12.142	-9.672
· <i>saldo di parte corrente</i> -	-11.920	· 9450
· <i>saldo in conto capitale</i> -	-222	-222
Gestione finanziaria di cassa		
<i>Apporti dello Stato</i>	102.860	107.130
· <i>trasferimenti di bilancio</i>	92.752	98224
· <i>anticipazioni</i>	10.108	8.906
- <i>di tesoreria alle gestioni assistenziali</i>	-1.185	-216
- <i>di tesoreria per il Fondo di riserva</i>	500	499
- <i>di tesoreria alle gestioni previdenziali ex arL</i>	10.793	8.623
<i>35 legge n. 448/98</i>	10.315	6.212
<i>Disavanzo economico dell'esercizio</i>	4.236	8.340
<i>Avanzo patrimoniale</i>		

Per quanto attiene alla GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA, ed in particolare alle variazioni che si propongono ai principali aggregati delle ENTRATE e delle SPESE, si evidenzia che le ENTRATE CONTRIBUTIVE presentano, rispetto alle previsioni originarie, variazioni positive per 2.642 mld. e le PRESTAZIONI ISTITUZIONALI un aumento di **6.491** mld.

Tale ultimo aumento, peraltro, scende a 775 mld. ove si tenga conto dell'assunzione dal 1° aprile 2000 delle prestazioni relative al Fondo Ferrovie (5.716 mld.) non comprese nella previsione originaria.

Per quanto riguarda la GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA va sottolineato che il RISULTATO DIFFERENZIALE da coprire, al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato, è stato aggiornato da **10.108** mld. delle previsioni approvate a **8.906** mld.

Per quanto riguarda infine la GESTIONE ECONOMICO- PATRIMONIALE si evidenzia un miglioramento di **4.103** mld. del disavanzo economico di esercizio che da **10.315** mld. si riduce a **6.212** mld.

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

La valutazione degli aggregati della GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA si riassume in:

-Entrate	324.688 mld.
-Uscite	334.360 mld.
-Disavanzo sul complesso	9.672 mld.
-Disavanzo di parte corrente	9A50 mld.
-Disavanzo per movimenti in conto capitale	222 mld.

In relazione ai singoli aggregati delle Entrate e delle Spese si precisa quanto segue.

Le ENTRATE CONTRIBUTIVE sono state valutate in **166.465** mld. con un incremento di **2.642** mld. rispetto alle previsioni approvate di 163.823 mld..

Tale aumento è la risultante di una serie di variazioni di segno opposto da attribuire principalmente ai mutamenti intervenuti nel quadro di riferimento normativo ed ai risultati contabili emersi alla data del 31 dicembre 1999.

I TRASFERIMENTI ATTIVI CORRENTI sono stati determinati in 98.821 mld. con un aumento di 6.475 mld. rispetto alle previsioni approvate (92.346 mld.).

Tale differenza è costituita da maggiori accertamenti per trasferimenti da parte dello Stato - cat. 3[^] (6.453 mld.) e di altri Enti di previdenza per la copertura di periodo assicurativi - cat. 6[^] (22 mld.).

Per quanto riguarda in particolare i TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO a copertura di oneri non previdenziali, la previsione di (22 mld.) è stata aggiornata a 97.776 mld., con un aumento di **6.453** mld. connessi alle prestazioni ed agli interventi dello Stato, comprensivo di 4.148 mld. necessari per far fronte al previsto disavanzo del Fondo Ferrovieri.

Gli scostamenti di maggior rilievo riguardano:

Erogazioni pensionistiche	
Mantenimento del salario.	4,920 mld.
Prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	640 mld.
Sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni	264 mld.
Interventi diversi	558 mld.
TOTALE	71 mld.
	6.453 mld.

Le ALTRE ENTRATE CORRENTI sono state valutate in 4.553 mld., maggiori di 5 mld. rispetto alle previsioni approvate.

Gli accertamenti di ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI, valutati in 5.857 mld., non hanno subito modifiche rispetto alla previsione originaria

Le ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI sono state riaccertate in 13.757 mld. con un decremento di 2.170 mld. rispetto alla previsione originaria di 15.927 mld..

La diminuzione è rappresentata quasi interamente da minori trasferimenti (a titolo anticipatorio) ai sensi della legge n. 448/198, art 35, commi 3 e 4, in quanto si prevede un minor ricorso delle gestioni previdenziali a tale tipo di finanziamento, così come evidenziato nel capitolo 62003.

Le ENTRATE PER PARTITE DI GIRO sono state valutate in 35.235 mld. con un decremento di 2.530 mld. rispetto alle previsioni approvate di 37.765 mld., ed attiene per la massima parte ad una diminuzione delle ritenute erariali determinata da una rimodulazione delle aliquote e delle detrazioni di cui alla legge n. 488/99.

Ritenute erariali su prestazioni istituzionali e su emolumenti corrisposti al personale ed ai professionisti esterni (cap.72201)	2.453 mld.
Ritenute erariali su pensioni e retribuzioni del personale dipendente per operazioni di assistenza fiscale (cap.72224)	-61 mld. -132 mld. +116 mld.
Ritenuta addizionale regionale sull'IRPEF (cap.72231)	-2.530 mld
Ritenuta addizionale comunale sull'IRPEF (cap. 72233 di nuova istituzione)	
TOTALE	

Le uscite per PRESTAZIONI ISTITUZIONALI sono state valutate in **264.736** mld. con un aumento di **6.491** mld. rispetto alle previsioni originarie di **258.245** mld.

Tale aumento è dovuto a maggiori impegni per pensioni (5.848 mld.) e per prestazioni temporanee (643 mld.).

Per quanto concerne le pensioni (capitolo 10501), l'aumento è essenzialmente dovuto (5.715 mld.) al pagamento delle pensioni del Fondo Ferrovie.

PRESTAZIONI	PREVISIONI APPROVATE	PREVISIONI AGGIORNATE	VARIAZIONI
Rate di pensione e connessi	222.080	222.213	133
trattamenti di famiglia	16.534	16.534	0
Assegni agli invalidi civili	0	5.715	5.715
Fondo Ferrovie	238.614	244.462	5.848
Totale prestazioni pensionistiche	19.631	20274	643
Pensioni temporanee	258245	264.736	6.491
TOTALE			

Gli impegni per uscite connesse ai **TRASFERIMENTI PASSIVI CORRENTI** sono stati aggiornati a 4.819 mld. con un aumento di 102 mld. rispetto alle previsioni approvate di 4.717 mld., e si riferiscono a:

Trasferimenti alle entrate di bilancio dello Stato	1.908 mld.
Altri trasferimenti	2.911 mld.

Le **ALTRE USCITE CORRENTI** sono state valutate in 59 mld. rispetto ai 9.675 mld. delle previsioni. **9.734** mld. con un aumento di 59 mld rispetto ai 9.675 mld delle previsioni

In particolare la variazione di cui sopra scaturisce dalla somma algebrica delle sottoindicate uscite relative a:

Spese per il personale in servizio	+20 mld.
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	+28 mld.
Oneri tributari	+14 mld.
Sgravi contributivi	-3 <u>mld.</u>

L'analisi delle spese di funzionamento evidenzia un incremento di 48 miliardi passando dai 5.360 miliardi delle previsioni originarie ai 5.408 miliardi delle previsioni aggiornate.

Tali spese, come appare dalla seguente tabella, sono costituite per 5.012 mld. da spese correnti (4.964 mld. nelle precedenti previsioni) e per 396 mld. da spese in conto capitale.

	ORIGINARIO ANNO 2000	VARIAZIONI	1^NOTA VAR. ANNO 2000
SPESE CORRENTI	4.964	+48	5.012
Obbligatorie	4.004	+48	4.052
Non obbligatorie	960	0	960
SPESE IN CONTO	396	0	396
CAPITALE	219	0	219
Obbligatorie	177	0	177
Non obbligatorie			
	5360	+48	5.408
TOTALE GENERALE			
Obbligatorie	4223	+48	4271
Non obbligatorie	1.137		1.137

L'incremento di 48 mld., riguardante spese aventi natura obbligatoria, è da attribuire agli effetti di cui al combinato disposto dei commi 5 e 7 dell'art. 43 della più volte citata legge n.488/99 che ha previsto la soppressione del Fondo pensioni del personale delle Ferrovie dello Stato e l'istituzione presso l'INPS di un apposito Fondo speciale al quale è iscritto tutto il personale dipendente dalla Ferrovie dello Stato S.p.A..

Le SPESE PER ESTINZIONI DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI dai 15.777 mld. previsti in sede di preventivo si riducono a 13.607 mld.

(-2.170. mld.) in conseguenza di un minor fabbisogno finanziario delle Gestioni previdenziali, ex art. 35, commi 3 e 4, legge n. 448/98, evidenziato nel capitolo 31703, del quale si è già trattato in sede di commento del capitolo 62003 delle Entrate.

Le uscite per PARTITE DI GIRO registrano variazioni di entità corrispondente a quella delle entrate della stessa categoria.

GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

Le previsioni aggiornate della GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA rispetto a quelle originarie evidenziano un differenziale di **107.130** mld.

Se da tale differenziale viene sottratto quello relativo al Fondo Ferrovie (**4.148 mld.**), che non era stato incluso nel preventivo originario, il fabbisogno scende a **102.982 mld.**

Il confronto di tale ultimo dato con quello del preventivo originario, pari a 102.860 mld., espone un incremento del fabbisogno globale della gestione finanziaria dell'Istituto di 122 mld., che è costituito dalla somma algebrica del risultato:

- del settore "assistenza", il quale denuncia un maggior fabbisogno di 2.292 mld. (968 mld. di maggiori anticipazioni e 1.324 mld. di maggiori trasferimenti);
- del settore "previdenza" che espone un minor fabbisogno di 2.170 mld. (minori anticipazioni ex art. 35 della legge n. 448/98);

I predetti risultati sono evidenziati nella tabella che segue, la quale è stata costruita tenendo presente che:

- lo Stato a partire dall'anno 1998 ha assunto a proprio carico tutte le prestazioni assistenziali di cui all'art. 37 della legge n. 88189;
- le anticipazioni di tesoreria saranno coperte con trasferimenti definitivi di bilancio, non appena l'Istituto sarà in grado di rendicontare i pagamenti effettuati per conto dello Stato;
- le anticipazioni alle gestioni assistenziali, come i relativi trasferimenti di bilancio, possono essere di fatto considerate riscossioni definitive al fine di enucleare il solo fabbisogno delle gestioni previdenziali.

GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

Il conto economico dell'esercizio 2000, aggiornato per effetto:

- del saldo positivo di 2470 mld. delle variazioni apportate alle partite di parte corrente del bilancio finanziario di competenza, quale sommatoria di 9.122 mld. di maggiori entrate e di 6.652 ml di di maggiori uscite;
- del saldo positivo di 633 mld. delle variazioni connesse a partite di natura economica non finanziaria, rappresentato da 1.537 mld. di maggiori proventi e 96 mld. di minori oneri;

evidenza, rispetto alle previsioni originarie, un miglioramento di 4.103 mld. passando da un disavanzo di 10.315 mld. ad un disavanzo di 6.212 mld.

In relazione alle variazioni apportate al conto economico generale, si omette il commento di quelle inerenti le partite finanziarie di parte corrente già effettuato in sede di esame della gestione finanziaria di competenza, al quale si rimanda.

In merito alle altre partite economiche si segnalano le variazioni più significative:

PROVENTI	
Prelievi dalle riserve tecniche	+1.450 mld.
Prelievi da Fondi ed accantonamenti	+112 mld.
ONERI	
Assegnazioni ai Fondi svalutazione crediti contributivi	-92 mld.
Assegnazione a Fondi e accantonamento per oneri presunti di competenza	+14 mld.
Assegnazione alle riserve tecniche	- 49 mld.

Tenuto conto del risultato negativo di esercizio di 6.212 mld (.preventivo originario 10.315 mld.), la situazione patrimoniale netta, che alla fine del 1999 risultava di 4.551 si attesta con la presente nota di variazione a 8.340 mld. con un miglioramento rispetto al preventivo originario (4.236 mld.) di 4.104 mld.

00000000

In merito ai nuovi risultati di gestione, si riportano di seguito alcune considerazioni sulle cause che li hanno determinati, nell'ambito delle principali Gestioni o Fondi amministrati.

FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI

Il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti comprendono anche le risultanze dei soppressi Fondi elettrici e telefonici, nonché gli adeguamenti degli apporti dello Stato per l'anno 2000 attribuiti secondo i risultati scaturiti dalla Conferenza dei Servizi del 21 gennaio 2000.

Per effetto dell'incorporazione dei patrimoni dei soppressi Fondi elettrici e telefonici nel patrimonio del FPLD, il nuovo disavanzo patrimoniale netto è di 225.455 mld. Come risulta dalla tabella riepilogativa riportata in allegato (A), che fa parte integrante della delibera del Consiglio di amministrazione dell'8.3.2000.

GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI

I nuovi valori di sintesi, rispetto a quelli del preventivo originario, risultano così modificati:

- 2.225 mld. di ENTRATE
- 6.720 mld. di USCITE.
- 4.495 mld. di DISAVANZO ECONOMICO.
- 46.227 mld. di DISAVANZO PATRIMONIALE

Il maggior disavanzo di esercizio (208 mld.) è dovuto, essenzialmente, ai maggiori oneri pensionistici e ai più elevati oneri finanziari.

GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DEGLI ARTIGIANI

Le nuove previsioni evidenziano i seguenti valori di sintesi:

- 10.163 mld. di ENTRATE
- 11.691 mld. di USCITE
- 1.528 mld. di DISAVANZO ECONOMICO
- 4.449 mld. di AVANZO PATRIMONIALE

Il minor disavanzo economico è di 921 mld.

GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DEGLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI

Le nuove valutazioni evidenziano i seguenti valori di sintesi:

- 10.509 mld. di ENTRATE
- 9.658mld. di USCITE
- 851 mld. di AVANZO ECONOMICO
- 17.590 mld. di AVANZO PATRIMONIALE

Il miglioramento del risultato di esercizio è di 902 mld.

GESTIONE PER LA TUTELA PREVIDENZIALE DEI SOGGETTI CHE ESERCITANO PER PROFESSIONE ABITUALE, ANCORCHE' NON ESCLUSIVA, ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO EX ART. 49, COMMA 1, DEL T.U.I.R. APPROVATO CON DPR N. 917/1986 E ALTRE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 26, DELLA LEGGE 8 AGOSTO 1995, N. 335.

A seguito della 1^ nota di variazione si evidenziano i seguenti valori di sintesi:

- **4.456 mld. di ENTRATE**
- **124 mld. di USCITE**
- **4.332 mld. di AVANZO ECONOMICO**
- **15.494 mld. di AVANZO PATRIMONIALE**

Il miglioramento dell'avanzo economico è 56 mld.

FONDO DI PREVIDENZA PER IL CLERO SECOLARE E PER I MINISTRI DI CULTO DELLE CONFESIONI RELIGIOSE DIVERSE DALLA CATTOLICA

Le nuove formulazioni effettuate sulla base delle disposizioni contenute nella legge n. 488/99 evidenziano:

- 1.546 mld. di ENTRATE
- 243 mld. di USCITE
- 1.303 mld. di AVANZO ECONOMICO
- 1.910 mld. di DISAVANZO PATRIMONIALE

L' avanzo di esercizio di 1.303 ml rispetto al disavanzo di esercizio del preventivo originario di 244 mld., è conseguenza, essenzialmente, della particolare entrata derivante dal prelievo dal fondo di riserva, fondo soppresso a seguito della trasformazione del sistema tecnico-finanziario di gestione da "a copertura di capitali" a "ripartizione", secondo quanto previsto dall'art. 42 della legge n. 488/99.

GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE AI LAVORATORI DIPENDENTI

I nuovi valori di sintesi sono i seguenti:

- 28.469 mld. di ENTRATE
- 18.607 mld. di USCITE
- 9.862 mld. di AVANZO ECONOMICO
- 237.730 mld. di AVANZO PATRIMOMALE

con un peggioramento di 217 mld. del risultato di esercizio e della conseguente situazione patrimoniale finale.

GESTIONE SPECIALE PER L'EROGAZIONE DEI TRATTAMENTI PENSIONISTICI AL PERSONALE DEGLI ENTI PUBBLICI CREDITIZI, DECRETO LEGISLATIVO 20 NOVEMBRE 1990, N. 357

Le innovazioni contenute nella legge n. 488/99 hanno interessato la Gestione di cui trattasi soltanto indirettamente.

In particolare, la voce "redditi e proventi patrimoniali" evidenzia una diminuzione di 11 mld., conseguente alla variazione rilevata nelle forme di impiego dei capitali disponibili.

GESTIONE PER LA REGOLAZIONE DEI RAPPORTI DEBITORI VERSO LO STATO DA PARTE DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI PER ANTICIPAZIONI SUL RELATIVO FABBISOGNO FINANZIARIO

Il credito verso le Gestioni previdenziali, per anticipazioni di cui all'art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/98, evidenzia un decremento di 2.170 mld. dovuto ad un minore ricorso delle predette Gestioni ai trasferimenti a carico del bilancio dello Stato.

FONDO SPECIALE PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI A FAVORE DEL PERSONALE DELLA FERROVIE DELLO STATO S.p.A., ART. 43 DELLA LEGGE 23/12/1999, N. 488

Il bilancio di previsione dell'anno 2000 (per il periodo 1~ aprile / 31 dicembre 2000) si riassume in:

- 5.759 mld. di ENTRATE
- 5.759 mld. di USCITE
- 1 mld. di AVANZO PATRIMONIALE

Trattasi di gestione di nuova istituzione la quale prevede entrate per 1.611 mld., relative a contribuzioni, ed uscite per prestazioni per un importo di 5.716 mld..

Il disavanzo economico è a carico dello Stato che vi concorrerà per l'anno 2000 per un importo presunto di 4.148 mld..

GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI

I nuovi valori di sintesi sono i seguenti:

- 101.024 mld. di ENTRATE
- 101.024 mld. di USCITE
- 0 mld. di DEFICIT PATRIMONIALE

Per una maggior comprensione dei fenomeni illustrati nei prospetti che seguono, i dati di fine esercizio sono raffrontati con analoghi valori al 1° gennaio, con evidenza delle variazioni in aumento ed in diminuzione, derivanti da movimenti economico- finanziari che si presume interverranno nel corso dell'anno.

Per effetto della gestione è previsto che le attività nel corso dell'anno passino da 159.710 mld. (comprese le attività dell'ex Fondo Ferrovie dello Stato) a 158.723 mld. e le passività da 145.158 mld. a 150.383 mld.

Sulla consistenza degli elementi patrimoniali attivi e sulle variazioni, che si presume interverranno a seguito della prima nota di variazione, si forniscono sintetiche delucidazioni tralasciando il commento di quegli elementi che rispetto al bilancio originario non hanno subito rilevanti variazioni.

STATO PATRIMONIALE

Per effetto della gestione è previsto che le attività nel corso dell'anno passino da 159.710 miliardi , comprensive delle attività dell'ex Fondo Ferrovie dello Stato) a 158.723 miliardi e le passività da 145.158 miliardi a 150.383 miliardi.

Di seguito sono state riportate le consistenze degli elementi patrimoniali attivi e delle variazioni.

ATTIVITA'

DISPONIBILITA' LIQUIDE

L'importo delle disponibilità liquide si attesta a 57.003 mld. e comprende 1.245 mld. di disponibilità, presunte al 1^ aprile 2000, nei conti bancari dell'ex Fondo delle Ferrovie dello Stato, di cui si è già diffusamente trattato.

RESIDUI ATTIVI

Sono stati evidenziati, secondo quanto espressamente richiesto dal Collegio dei Sindaci e riportano la consistenza limitatamente all'esercizio 2000.

Il CIV condivide con il Collegio l'esigenza di riportare una dettagliata evidenza delle consistenze dei residui passivi per arrivare a determinare il tasso di smaltimento degli stessi.

I residui risultano pari a 73.450 mld. con un decremento di 916 mld. rispetto alla consistenza iniziale di 75.366 mld., come illustrato nel prospetto di cui alle pagine successive.

Tale risultato è dovuto, essenzialmente, ad un miglioramento dei crediti contributivi nel loro complesso che sono passati da 47.856 mld. a 45.808 mld. (-2.048 mld.).

I crediti verso lo Stato per trasferimenti di bilancio e da Gestioni fuori bilancio sono passati da 15.632 mld. a 15.184 mld. con un decremento di 448 mld..

RATEI ATTIVI

Sono iscritti per 24.797 mld. e presentano un incremento di 641 mld. rispetto alla consistenza iniziale (24.156 mld.).

Sono costituiti quasi interamente da contributi delle gestioni amministrare, economicamente pertinenti all'esercizio 1999 il cui accertamento, in competenza finanziaria, avverrà nell'anno 2000.

PASSIVITA'

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Le anticipazioni di Tesoreria delle gestioni assistenziali peggiorano rispetto al preventivo originario di 969 mld. per un accresciuto bisogno finanziario delle stesse.

ANTICIPAZIONI DELLO STATO

Il debito risulta pari a 20.910 mld. con un incremento di 8.623 mld. rispetto al 1[^] gennaio 2000 (12.287 mld.) e si riferisce alle anticipazioni destinate al fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, ex art. 35, c. 3 e 4, della legge n. 448/98.

Tale debito rispetto al preventivo originario (10.793 mld.) si contrae di 2.170 mld. per un minor ricorso a tale tipo di finanziamento.

ALTRI RESIDUI PASSIVI

Gli altri residui passivi sono diminuiti rispetto al preventivo originario di 609 mld., passando a fine anno da 19.678 mld. a 19.069 mld.

Tale diminuzione si riferisce alla partite di giro i cui residui diminuiscono complessivamente per 634 mld., di cui 500 mld. per minori ritenute IRPEF.

RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO

Subiscono una diminuzione di .550 mld. rispetto al preventivo originario, passando alla fine dell'anno da 6.512 mld. a 4.962 mld., principalmente per effetto dell'eliminazione della riserva tecnica del Fondo clero di cui si è già detto.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Le poste rettificative dell'attivo diminuiscono rispetto al preventivo originario di 138 mld., passando da 23.117 mld. a 22.979 mld.

Tale differenza si riferisce ad una maggiore svalutazione dei crediti contributivi rispetto al dato di preventivo originario, ferma restando la percentuale media di svalutazione del 49,5%.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il CIV prende atto che la 1^a Nota di variazione al Bilancio preventivo è stata redatta in conformità alle disposizioni contenute nel vigente Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS, approvato con deliberazione n 628 del 16 giugno 1995, sulla base delle disposizioni di cui al DPR n. 696/79.

L'analisi dei dati economico-patrimoniali risultanti dalle previsioni aggiornate per il 2000, evidenzia, per il comparto lavoratori dipendenti, una situazione deficitaria di esercizio per 6.847 miliardi con un peggioramento di 257 miliardi rispetto alle previsioni originarie.

A tale riguardo giova rilevare che, la situazione economica patrimoniale del Fondo pensioni lavoratori dipendenti risulta ulteriormente appesantita dal perdurare dello squilibrio gestionale dell'ex Fondo trasporti, che aumenta per l'operazione di riequilibrio con la conseguente riduzione dell'aliquota contributiva oltre che per la cancellazione del Fondo di solidarietà.

La situazione stessa, come rilevato dal Collegio dei Sindaci, risulta, peraltro, *"ulteriormente aggravata dall' inserimento nel Fondo stesso, a partire dal 1.1.2000, del soppresso Fondo elettrici, in attuazione delle disposizioni contenute nell' art; 41 della citata legge n. 488/99, che all' inizio dell' anno 2000 presentava un deficit patrimoniale di 11.059 miliardi."*

Inoltre, la ulteriore confluenza nel FPLD, del Fondo telefonici, in attuazione delle disposizioni contenute nella finanziaria per l'anno 2000, determina una obiettiva situazione di difficoltà che vedrà il CIV impegnato in una costante ed attenta attività di monitoraggio sulle analisi contabili derivanti dal vincolo dell'evidenza contabile autonoma.

Lo squilibrio gestionale dei suddetti fondi grava, infatti, sulla situazione economico-patrimoniale del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti che deve, pertanto, ripianare i propri conti con i trasferimenti onerosi dalle gestioni attive.

Sui meccanismi di trasferimenti dei fondi tra le gestioni, effettuati sulla base dei principi contenuti nella delibera del Consiglio di Amministrazione n. 43/89 ed in particolare sulla misura dei tassi compensativi, il CIV si riserva di approfondire la complessa materia e di impartire le proprie linee di indirizzo agli Organi di gestione.

Comunque, l'esercizio della delega prevista dall'art. 57 della legge 144199, nell'ambito dei principi di riordino e di economicità gestionale, potrebbe costituire l'occasione per individuare le regole di base per la confluenza dei Fondi speciali nel Fondo Pensioni lavoratori Dipendenti, che, per come dispone la stessa norma,

prevedono testualmente la: "predisposizione di un piano di risanamento dei Fondi in deficit e con possibilità di armonizzazione al regime generale del complesso delle aliquote contributive dovute al relativo settore nel rispetto degli equilibri di bilancio della finanza pubblica; rimodulazione, nel quadro dei principi di armonizzazione riferiti al decreto legislativo 164197, dei contributi e delle misure e delle modalità di erogazione delle prestazioni rivolte alla realizzazione di economie della contabilità separata di settore".

Tali principi, insieme a quelli della progressiva armonizzazione dei trattamenti, (art. 2 legge 355/95) e dell'equilibrio finanziario delle gestioni (art. 41 legge 88189), ispireranno l'attività del CIV per quanto concerne la sensibilizzazione politica nei confronti dei Ministeri competenti, che sarà costantemente orientata a coniugare i principi della solidarietà intercategoriale con quelli della ricerca di una più equa ripartizione degli oneri finanziari.

Per quanto attiene all'incidenza della legge finanziaria sulla situazione economico patrimoniale dei Fondi e delle Gestioni si rileva che:

- Le gestione dei lavoratori autonomi si avvarranno, di una diversa distribuzione del contributo statale ed in particolare la gestione dei Coltivatori Diretti avrà una riduzione del contributo statale di 55 miliardi, mentre le gestioni degli Artigiani e dei Commercialisti potranno nuovamente disporre del contributo statale relativo alla copertura degli oneri riferiti alle quote di pensione (come riportato a pag. 9).
- Il Fondo di previdenza per il Clero beneficia di un aumento del contributo annuale pro capite, di £. 800 mila e dell'innalzamento del requisito dell'età per il diritto alla pensione a 68 anni. Il risultato economico si avvale inoltre dell'introduzione del sistema a ripartizione e del conseguente prelievo, una tantum, delle riserve tecniche del precedente sistema a "copertura di capitale" pari a 1.303 miliardi (come riportato a pag.2 1).
- La gestione dei "parasubordinati" presenta un situazione economico patrimoniale migliorata per 56 miliardi dovuti all'incremento delle aliquote contributive.
- Le spese di funzionamento sono state aggiornate in 5.408 miliardi con un aumento rispetto alle previsioni di 48 miliardi per i maggiori oneri dovuti alla soppressione del fondo pensioni del personale delle Ferrovie dello Stato e del trasferimento di 250 unità presso l'INPS. Sulle spese per il personale dell'Istituto, il CIV, d'accordo con la richiesta formulata dal Collegio dei Sindaci, sottolinea l'importanza di una esposizione più analitica delle spese del personale con particolare riferimento:
 - alle assunzioni previste nel 2000 derivanti dalle procedure concorsuali già avviate;
 - agli effetti della nuova classificazione del personale introdotta già nell'esercizio 1999 dal contratto collettivo nazionale 1998-2001;
 - ai benefici economici previsti per l'anno 2000 in conseguenza dei rinnovi dei contratti;

- Fondo pensioni dei dipendenti della Ferrovie dello Stato Spa. Il CIV esprime preoccupazione sull'andamento delle operazioni connesse all'istituzione, presso l'INPS, del Fondo speciale, in quanto non risulta ancora perfezionato il quadro delle norme attuative dell'art. 43 della L.488199, e da tale ritardo potrebbero derivare ulteriori variazioni al bilancio di previsione. Inoltre, atteso che le attività di gestione a carico all'Istituto si rilevano molto onerose a causa degli assetti organizzativi del Fondo soppresso (archivi cartacei, indeterminatezza dell'entità e delle competenze sul contenzioso), il CIV si riserva di vigilare sulle fasi di trasferimento delle competenze e di analizzare in altra sede le forme di intervento più efficaci per il puntuale rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione delle disposizioni di legge.

Sulle ulteriori problematiche di carattere più generale, di seguito riportate, il CIV formula le seguenti considerazioni:

Cessione e cartolarizzazione dei crediti. Il CIV esprime preoccupazione per il ritardo nel perfezionamento delle procedure previste per la scelta del "consulente terzo". Infatti, per come previsto, dall'art. 13 della L.448198, come modificato dal D.L. 6.9.99 n. 308, convertito il legge n. 402 del 5.11.1999, le funzioni affidate a tale struttura, si configurano come cerniera essenziale per dirimere eventuali contrasti e quindi di garanzia per il buon esito della complessa operazione.

- Recupero delle prestazioni indebite. Il CIV, ribadisce agli Organi di gestione, l'esigenza di attivare e programmare azioni di recupero, individuando e perseguendo eventuali responsabilità.
- Residui passivi. Il CIV condivide le precedenti raccomandazioni espresse dai Ministeri vigilanti e dal Collegio dei Sindaci sulla necessità di pervenire ad una puntuale quantificazione della consistenza al termine del 1999 nonché alla stima del loro tasso di smaltimento.
- Stabilimenti termali - Spa G.E.T.I. Su tali tematiche, pure oggetto delle osservazioni del Collegio dei Sindaci, il CIV si riserva di effettuare approfondimenti e verifiche nel corso di una apposita seduta già programmata.

Sulla base di tali considerazioni, è stato predisposto lo schema di delibera per l'approvazione della 1^ Nota di variazione al bilancio preventivo dell'INPS per l'esercizio dell'anno 2000.

